

## *k* (*Ko kappa*)

Barbara Patella

---

PUBBLICATO: 7 AGOSTO 2024

Negli ultimi anni, alla nutrita serie di significati assegnati alla lettera *k* (o *K*) – impiegata come simbolo o abbreviazione in molti linguaggi specialistici (spesso a livello internazionale) – si sono aggiunti nuovi valori, che, veicolati dall’universo anglofono, hanno contribuito a espandere i già avviluppati meandri semantici di *k* nel tessuto linguistico italiano: le nuove accezioni di *k* (‘mila’ e ‘migliaio’) si possono considerare neologismi semantici.

Propria dell’alfabeto greco e di quello latino (in cui però aveva un uso molto limitato, almeno in età classica), *k* (che si legge /'kappa/) è tradizionalmente considerata una lettera estranea all’alfabeto italiano (sebbene la lessicografia più recente la classifichi come undicesima lettera: cfr. GRADIT, Zingarelli 2019, Devoto-Oli 2024). Nella nostra lingua, a livello fonetico, corrisponde all’occlusiva velare sorda [k], cioè quel suono abitualmente scritto, a seconda dei casi, con i grafemi *e* " e con il digramma *. La lettera *k* (che è usata come nome sia al maschile sia al femminile, comunque invariabile al plurale), infatti,"*

a parte le presenze nei documenti dei primissimi secoli, non è stata più usata fino all’età contemporanea; compare oggi in parole dotte d’origine greca (*koinè*), in parole straniere non adattate [...] e nei derivati italiani (*kantiano*); è caratteristico il suo uso, con connotazione positiva, nella pubblicità e in ambito commerciale (*Bankitalia*) e, con connotazione negativa, nella pubblicitica e nelle scritte murali, spec. di matrice sessantottesca (*amerikano*; *maskio*). (Sabatini-Coletti 2022, s.v. *k*).

Oltre a ciò, come indicato dal *Vocabolario Treccani* online (s.v. *k*, *K*), la lettera *k* si rintraccia anche “nell’uso giovanile, spec. nel linguaggio degli sms e delle chat, [...] in sostituzione di *ch* (*ke fai stasera?*)”.

Spostandoci dal piano fonografemico a quello semantico, per l’italiano – come pure per altre lingue moderne – *k* (maiuscolo o minuscolo) è usato (come aggettivo o come nome maschile) per indicare molteplici referenti, prevalentemente in campi specialistici: in chimica denota il potassio; in fisica il campo elettrico o l’unità di misura Kelvin; in botanica “nelle formule fiorali indica i sepali, costituenti il calice” (GDLI, s.v. *K*); in matematica è simbolo di costante; in astronomia designa la “classe spettrale di stelle giallo-rossastre e a temperatura relativamente bassa” (Nuovo De Mauro, s.v. *K*); nelle carte francesi indica la figura del re (dall’iniziale della parola inglese *king*); in metrologia, “premessa al simbolo di una unità di misura, è il simbolo del prefisso *chilo-* (per es. *km*, chilometro)” (Devoto-Oli 2024, s.v. *k*, *K*); in informatica, “di solito nella forma maiuscola, indica la capacità di 1024 byte o «posizioni di memoria» di un elaboratore (per es., una memoria di 16 K contiene 1024 × 16 cioè 16.384 posizioni)” (*Vocabolario Treccani* online, s.v. *k*, *K*). E proprio a questi ultimi due valori (relativi a metrologia e informatica), originati dal prefissoide di matrice francese *kilo-* o *chilo-* (adattamento del greco *khilioi* ‘mille’), si legano i nuovi significati di *k*, importati in italiano per influsso angloamericano: per rintracciarne l’origine, dunque, occorre guardare allo sviluppo di *k* nella lingua inglese e, più precisamente, al suo impiego nel linguaggio informatico a partire dalla fine degli anni ’60 (cfr. OED, s.v. *K* [n.]). A tal proposito, riportiamo la definizione dell’*Oxford English Dictionary* (accompagnata da una nostra traduzione):

[< its use as an abbreviation for kilo-.] In connection with *Computing* K or k is used to represent 1,000 (or 1,024 [...]). Also used transferred to represent 1,000 (pounds, etc.), esp. of salaries offered in job advertisements. (*Oxford English Dictionary*, s.v. “K (n.), sense 3.h”, December 2023)

[< dall'uso di *k* come abbreviazione per *kilo*-.] In informatica, *K* o *k* è usato per rappresentare 1.000 (o 1.024 [...]). È inoltre usato, in senso traslato, per rappresentare 1.000 (sterline, ecc.), specialmente in rapporto agli stipendi offerti negli annunci di lavoro.

Quanto ai limiti d'uso o di registro, a differenza dell'OED e del *Merriam-Webster*, che non forniscono alcuna indicazione, alcuni dizionari inglesi – come il *Cambridge Dictionary* o il *Collins* – marciano *k* ‘thousand’ (it. ‘mille’) come “informal” o “colloquial”. A circoscrivere il registro d'uso di *k* ‘mila’ è anche la lessicografia italiana. Nel panorama dei dizionari contemporanei, infatti, lo *Zingarelli* – che è l'unico a censire un nuovo significato di *k* a partire dall'edizione 2024 – presenta la definizione preceduta dall'etichetta “familiare”: “fam. posposta ad un numero, ne moltiplica il valore per 1.000: *un'auto che costa 30k euro; un video che ha ottenuto 200k visualizzazioni*”. Accanto a questa vi sono altre accezioni che si sono sedimentate in italiano, fra cui una specialistica; illustriamo allora i diversi significati penetrati nell'uso e attribuibili a *k* (che può ricorrere, in alternativa alla forma minuscola, anche con la forma maiuscola *K* o col nome per esteso *kappa*):

**1a:** {simbolo con valore di agg.} preceduto da un numero, ne moltiplica il valore per 1.000 (es. *100k* per indicare ‘100.000’); è usato specialmente in unione con simboli o nomi di unità monetarie (ma può essere associato anche ad altri referenti): *\$75k; 500k euro; 300k follower; 65K giocatori*.

**1b:** preceduto da cifre arabe riconducibili a somme di denaro, in contesti senza indicazione di simboli o nomi di valuta, *k* (o *K*) sottintende la sequenza “aggettivo + sostantivo”, cioè ‘mila + valuta’: *un investimento da 200k* (in base al contesto si intenderanno ‘200 mila euro/dollari/sterline...’).

**1c:** { m. inv.: usato spec. al pl., spesso col nome per esteso *kappa* } fam. sinonimo di *bigliettoni*, *soldoni*, nell'ordine di migliaia di euro: *con poca fatica porta a casa bei kappa; sono disposto a spendere 50 kappa per quell'orologio!* | fam. sinonimo di *migliaio (di euro)*: *quella vendita potrebbe farti intascare qualche kappa*.

**2:** {spec. nella forma maiuscola *K*, unito a un numero, forma un simbolo con funzione di agg.} elettron. preceduto da un numero, in riferimento alla risoluzione orizzontale di display (tv, monitor e sim.), sensori (di fotocamere), immagini e video, *K* ne indica lo standard di definizione, sostituendo la sequenza ‘mila pixel’ (es. *4K* e *8K* corrispondono, rispettivamente, a circa 4.000 e 8.000 pixel): *una TV 4K; uno schermo 16K; il formato 4K; la risoluzione 4K* | avv. *in 4K/in 8K/in 16K* (prob. per ellissi < *in formato 4K* o *in risoluzione 4K*): *contenuti in 4K; film in 6K; girare (un film) in 4K* | anche sost.: *il 4K*.

In italiano le prime attestazioni rinvenibili nei significati **1a** e **1b** – come mostrano gli esempi che seguono – risalgono ai primissimi anni Ottanta e sono contenute in una rivista mensile di elettronica (si notino, inoltre, due elementi di rilievo: la tipologia testuale in cui *k* è inserito e sfruttato per la sua forma sintetica, vale a dire l'inserzione, e il luogo di provenienza degli inserzionisti, a testimonianza di come il neologismo semantico serpeggiasse da nord a sud):

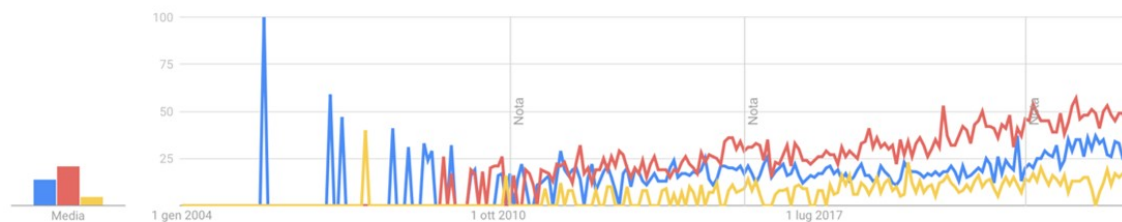
MOTORE FUORIBORDO Johnson 20 CV. 50<sup>a</sup> serie in ottimo stato e perfettamente funzionante cedesi per 600KL [lire] con assicurazione R.C. pagata fino a luglio 1980. (annuncio di Francesco Iozzino [Pompei], “CQ Elettronica”, sez. *Offerte e richieste*, 1980, 1, p. 132)

VENDO TELESKRIVENTE T2CN, perforatore per detta tipo T2PF, trasmettitore di banda [...], ricevitore professionale tipo Hammarlund HQ180A. Tutto 500 K trattabili (annuncio di Mauro Tagliavini [Rimini], “CQ Elettronica”, sez. *Offerte e richieste*, 1980, 1, p. 127)

CAMBIACANALI TV VENDO a solo 100K autoprogettato con 16 canali commutabili senza modificare il tv adatto per ogni tv anche bianco e nero entro contenuto. (annuncio di Giuseppe Borracci [Udine], "CQ Elettronica", sez. *Offerte e richieste*, 1981, 2, p. 182)

PROIETTORE 16 mm sonoro ottico 25 W Microtecnica di Torino valore 300 k lire vendo o cambio con materiale elettr. o fotografico pari valore (oscilloscopio o rice-trans CB ecc.). (annuncio di Augusto Guidotti [Roma], "CQ Elettronica", sez. *Offerte e richieste*, 1981, 6, p. 803)

Rispetto all'inglese, quindi, dove è attestato nel significato di 'thousand' dagli anni Sessanta, *k* quale simbolo per *mila* è entrato qualche decennio più tardi nella lingua italiana e attraverso un percorso graduale; difatti, a testimoniare che si sia trattato di una propagazione lenta, oltre alle ricerche effettuate setacciando siti, archivi e biblioteche digitali, aiutano anche i dati di Google Trends, uno strumento che consente di monitorare nel tempo (a partire dal 2004) e nello spazio (in Italia e nel mondo) gli interessi degli utenti rispetto alle ricerche digitate su Google. Se misuriamo l'attrazione per il neologismo semantico limitando le ricerche, geograficamente, ai risultati in Italia e cercando, comparativamente, le stringhe di testo "k euro" (linea blu), "k significato" (linea rossa) e "simbolo k" (linea gialla), possiamo notare come i picchi di interesse restino piuttosto isolati fino al 2010-2011, mentre a partire dal 2012-2013 l'attenzione comincia a salire, benché moderatamente:



In linea con ciò, al momento dell'esordio di *k* nelle accezioni **1a** e **1b** (ascrivibile, come visto, all'ultimo ventennio del Novecento), la circolazione non risultava così estesa. In seguito, a partire dai primi anni Duemila, *k* appare particolarmente usato – e confinato – nella cerchia di forum, blog e social media (e non solo negli usi giovanili), perciò ben marcato in diamesia (in quanto usato nello scritto trasmesso), grosso modo fino al periodo 2014-2015:

P.s. Comunque sia soprassendendo [sic] pure al piping turchese potrei offrire al max 30k€ in contanti, prendere o lasciare. (commento di "effemme" alla discussione *Speedster a gogo!!!*, forum di [porschemania.it](http://porschemania.it), 7/12/2003)

La leon 150 monta lo stesso motore della mia GTI 150, dipende quanto sei disposto a spendere [...] se poi hai parecchi soldi da spendere puoi cominciare a sostituire la turbina, [...] volano, alberi a camme, valvole, gomiti, semiassi e braccetti di sospensione, cuscinetti ecc ecc [...] l'unica nota negativa di queste elaborazioni è la spesa ( non minore [sic] ai 15k €) (commento di "lucadeep" alla discussione [auto] "vecchia" *STILO JTD 115CV*, forum di [hwupgrade.it](http://hwupgrade.it), 27/7/2004)

in ogni caso 125K€ erano i prezzi sino all'anno scorso, ora si trovano anche a meno di 100K€, se vedi gli annunci di noto broker in centro italia [sic], l'ho letto pochi giorni fa sul GdV. (commento di "jigoro" alla discussione *Cantiere del Pardo – IT – GS37 una delusione*, forum di [amicidellavela.it](http://amicidellavela.it), 21/7/2005)



Gianluca Pezzi  
@stuckjes

anni fa 30k lire per un cd era una enormità. ora i cd da 15 euro sono "special price"...

12:54 PM · 10 ott 2007



TIM Official  
@TIM\_Official

RT @workingcapital: 12 progetti per 4 seed da 100k! Possiamo solo immaginare l'emozione di questi ragazzi! In bocca al lupo! #wcap

3:20 PM · 18 nov 2011



MilanNews.it  
@MilanNewsit

B.Berlusconi: "#CasaMilan ha aumentato il valore complessivo del club. Gli esercizi commerciali hanno portato 2 mln di € con 200k visite"

2:29 PM · 1 dic 2014



Pokeristi Italiani - Iscriviti  
Matteo Tempera · 23 ottobre 2008 ·

si infatti guarda: la situazione iniziale con 1 euro era 500 fiches...ho visto il chipleader con 50k dall'inizio della partita :-s.....però a dispetto di tutti io ho pagato un solo euro e la cosa m fa sentire pro hihihhi ma ieri che hai preso il 33 posto non ti ha pagato?ps qnt era il buy in?



beppe severgnini  
@beppevergnini

150K - Sembra un nuovo modello della Vespa, invece sono i fw. Davvero un bel modo di chiudere l'anno, buon 012 a tutti (e grazie!)

4:20 PM · 29 dic 2011



Apogeo, Editore di professioni  
@apogeoonline

Dal 2000 più di 40K migranti nel mondo sono morti senza un nome, un volto. Oggi li ricordiamo rinunciando al nostro. #quarantamilanesuno

9:35 AM · 18 dic 2014

Successivamente, dall'uso colloquiale di *k* (preceduto da cifre senza indicazione di simboli o nomi di unità monetarie, quindi usato assolutamente in luogo di *mila + valuta*) si sono sviluppate altre sfumature semantiche di registro familiare: *k* come sinonimo di (*mila*) *bigliettoni* oppure di *migliaio di euro* (**1€**).

Oggi, dunque, travalicati di gran lunga i confini di social, blog e forum, l'uso di *k* come simbolo per *mila* e *migliaio* è divenuto alquanto pervasivo nella presentazione di dati numerici: grazie alla sua capacità di indicare sinteticamente le migliaia (*80k* vs *80.000/80 mila*), esso è privilegiato nello scritto – anche trasmesso – e si lega a parametri diafasici differenziati (cioè a situazioni comunicative e argomenti di vario genere); spesso in correlazione a somme di denaro – in genere cospicue – riguardanti donazioni, investimenti, bilanci, piani industriali, prezzi di acquisto o di vendita, *k* è ormai un *habitué* in un ampio ventaglio di testi e contesti (e non solo all'interno di tabelle e grafici). Di conseguenza, in rapporto al canale scritto, il simbolo per *mila* ricorre in manuali, documenti o articoli di carattere economico-finanziario e bancario (va considerato peraltro che, in ambiti come questi, il modello inglese – in cui *k* è frequentissimo – costituisce un forte incentivo all'uso di *k* anche in italiano):

Complessivamente, sulle categorie con contratto quadro sono stati spesi 1500K€, dei quali 250K€ al di fuori del contratto. Per tutta la classe merceologica sono stati spesi 1700K€ in totale, dei quali 200K€ senza contratto quadro, contro i 1250K€ spesi sui contratti. (Riccardo Colangelo, *Spendere "wisely and well". L'integrazione del procurement management nelle strategie di business*, Milano, FrancoAngeli, 2014, p. 356)

Nella sottostante tabella si tiene conto dell'incidenza del numero di intimidazioni in rapporto alla popolazione (100k): su un totale di 541 atti per i primi 9 mesi 2021 la media nazionale è di 0,90 episodi ogni 100k abitanti. (Ministero dell'Interno, *Atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali. Report al 30 settembre 2021*, Roma, ottobre 2021, [interno.gov.it](http://interno.gov.it), sez. Dati e statistiche)

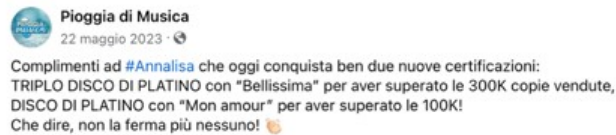
Perché cento milioni e un miliardo? Con un fatturato per dipendente di circa 200K si arriva a cento milioni con circa 500 persone: le conosci tutte. (Bernardo Bertoldi, *I settori tascabili e il futuro incerto delle nostre multinazionali senza imprenditori delegati*, [ilsole24ore.com](http://ilsole24ore.com), 14/5/2022)

Visto che le macchine possono lavorare anche senza operatore, vengono considerate disponibili tutte le 8 ore del turno. Sommando i costi rilevanti per la decisione:  $C_{tot} = 300k \text{ €} + 4,500k \text{ €} - 50k \text{ €} + 640,08k \text{ €} \times 5 = 7.950.400,00 \text{ €}$ . (Matteo Casadio Strozzi e Lorenzo Sala, *Gestione dei sistemi produttivi e della logistica*, Bologna, Società Editrice Esculapio, 2024, p. 120)

Quanto allo scritto trasmesso, il neologismo semantico continua a dilagare sui social media (dove è spesso riferito al numero di follower o di visualizzazioni):



(post di Twitter)



(post di Facebook)



(post di Twitter)

È inoltre ampiamente sfruttato negli ipertesti dei siti Internet per la sua sinteticità:

SocialFare Seed supporta le startup a impatto sociale accelerate da SocialFare con un'iniezione di capitale iniziale (seed) fino a 100K in cash. SocialFare Seed Srl è il veicolo privato fondato da *impact investor* che investe fino a 500K€ all'anno nelle imprese e startup selezionate tramite le call FUNDAMENTA e accelerate dal SocialFare. (dal sito [socialfare.org](http://socialfare.org))

#### Trasferimenti

DATA	DA	TIPO	A	COSTO
31.01.2024	Adana Demirspor	→ TRASFERIMENTO	Empoli	€250k
26.01.2017	Milan	→ PRESTITO	Watford	€750k

(costo del trasferimento del calciatore M'Baye Niang: dal sito [Soccer24](http://Soccer24))



(dal sito [costruiamoilfuturo.it](http://costruiamoilfuturo.it))

Infine, sempre in merito allo scritto trasmesso, l'impiego di *k* (o, più spesso, della forma *kappa*) è molto frequente in discussioni di blog e forum dedicate a medi e grandi investimenti da parte di aziende o di privati, in cui si dialoga generalmente sull'acquisto di immobili, oggetti di lusso, auto, moto, ecc. – si noti che gli esempi proposti di seguito sono da ricondurre alle accezioni **ib** e **ic**:

Allora mi chiedo: se c'è uno che si definisce appassionato, che spende 20/30/50...**KAPPA**...  
 ...cosa impedisce a me, anche se da appassionato, di spendere qualche **KAPPA** per crearmi un laboratorio/studio?  
 [...] Così come chi ha 100 **KAPPA** di Rolex o Patek in collezione non è un commerciante. (commento di Soyuz alla discussione *Storia di un orologio: Project Granécif*, [orologi.forumfree.it](http://orologi.forumfree.it), 12/1/2019)

Zanzo: [...] Comunque hai ragione, chi non ha un box, una casa di proprietà con un tetto dove poter installare i pannelli, e non può permettersi di spendere 10k in più per comprare l'auto [...].  
 Mark: L'ipocrisia di questo paese che, al grido di spazio ai giovani, vede i boomers con le auto tecnologggiche [sic] da 100 **kappa** e la villetta di proprietà ristrutturata con la 110.  
 (commenti all'articolo *Bonus colonnine 2023, si riparte il 9 novembre. Come ottenerlo*, [hdmotori.it](http://hdmotori.it), novembre 2023)

Peppuccio75: Primo! Ho vinto qualche **kappa**???  
 MarkBurry: Quelli di stamattina non ti sono bastati?! Mica li avrai già spesi tutti, mani bucate che non sei altro.  
 (commenti alla discussione *Portafoglio Bond Lunghissimi... in Saecula Saeculorum cap. 24*, [forum.finanzaonline.com](http://forum.finanzaonline.com), 1/3/2024)

Nondimeno, negli ultimi anni l'uso di *kappa* è rimbalzato sui piani dell'oralità (in primis fra gli addetti ai lavori in ambito economico, quindi nel gergo delle aziende) e su quelli del parlato trasmesso (ad esempio nelle interviste, nei video online o nelle trasmissioni radiofoniche):

[Il tuo video più costoso]: “Boh, forse qualcosa di unboxing [cfr. [scheda](#)] da qualche **kappa**, 4-5.000 euro...”. (trascrizione della risposta di un intervistato nel video di X2Marco, *Ho chiesto gli stipendi dei content creator*, [YouTube](https://www.youtube.com/watch?v=...), 4/12/2023)

[lettura della domanda di un utente] Per te è stato difficile arrivare ai primi 100 **kappa** di risparmio e dopo quanti anni ci sei riuscito? [risposta di M.C.] Ti direi che è stato difficile, perché l'ostacolo più grande sono stato io per arrivare ai 100 **kappa**, ai 100 mila euro [...]. (trascrizione dal video di Marco Casario, *Ho raggiunto i 100k TARDI: l'errore più GRANDE che ho fatto*, [YouTube](https://www.youtube.com/watch?v=...), 16/2/2024)

Michele “Wad” Caporosso (conduttore): “Primo posto Kid Lost, che è quello che c'ha 100 **kappa** ora in banca [...]”.  
 Kid Lost (ospite): “[...] abbiamo convenuto che fosse giusto dividere col Matador, perché Matador meritava 50 **kappa**”. (trascrizione da una puntata del programma *Say Waaad?*, in onda su [Radio DeeJay](#), 6/3/2024)

L'uso orale contribuisce, a sua volta, alla fortuna di *k*, che viene impiegato sempre di più anche nello scritto (specialmente in quello deputato a riprodurre espressioni del parlato):

È vero che per altri show qualcuno aveva investito in anticipo, ma non avere il vizio della Lamborghini e degli orologi da 100k aiuta. (J-Ax nell'intervista di Andrea Laffranchi, *J-Ax: «Non mi interessa il podio, preferisco durare nel tempo»*, “Corriere della Sera”, sez. Spettacoli, 7/9/2021, p. 41)

Per giunta, se ci spostiamo sul versante della dimensione diafasica (la variazione linguistica che interessa i contesti situazionali, fra cui specifici settori di impiego), vediamo che una spinta apprezzabile alla diffusione di *k* per ‘mila’ e ‘migliaio’ proviene dall'ambito musicale, soprattutto da testi o titoli di canzoni appartenenti ai generi rap e trap:

Conto qualche **K**, compro qualche giacca  
 Dimmi chi è l'ultimo stronzo qua che rappa  
 Se sto sulla base, è una martellata  
 Se son nella stanza, c'è una grande cappa.  
 (dal brano *Tanta Roba Anthem* di Gemitaiz feat. Guè Pequeno, uscito nel 2018; testo consultabile su [genius.com](https://genius.com))

10**K** scale. (titolo di una canzone di Tananai uscita nel 2020; testo consultabile su [genius.com](https://genius.com))

Questi sono presi male, immagina la situazione  
 Al buio nella stanza con la pizza nel cartone (Ahahah)  
 Sui social tutti al top  
 Cinquanta **k** followers, poi fanno un disco flop.  
 (dal brano *Cinquantamila lire* di EliaPhoks, pubblicato nel 2021; testo consultabile su [genius.com](https://genius.com))

Adesso con un **K** prendi la stanza in affitto  
 E il 110 e lode vale meno delle crypto (Yeah).  
 (dal brano *Classico* degli Articolo 31, uscito nel 2023; testo consultabile su [genius.com](https://genius.com))

Concludiamo, infine, il “sentiero semantico” di *k* con l'ultima accezione, quella specialistica (2). Come anticipato in apertura, *K* (solitamente maiuscolo), prendendo le mosse dal simbolo con funzione di *mila*, ha assunto valenza specialistica nell'ambito dell'elettronica, con riferimento a una tecnologia affacciata in prima battuta nella cinematografia – poi destinata anche agli schermi televisivi e ad altri dispositivi – nel primo quinquennio del Duemila, quando

il mondo cinematografico e quello della relativa distribuzione [...] incominciano a guardare, con un misto di interesse e di preoccupazione, al crescente mercato del Cinema Elettronico e, nel 2002, creano un gruppo di ricerca – denominato DCI (*Digital Cinema Initiative*) – per puntare ad un traguardo più ambizioso. Il DCI è formato esclusivamente da consulenti tecnici delle *major* di Hollywood (Disney, Fox, [...] Warner Bros) col fine di investigare la possibilità di poter [sic] ottenere dalla tecnica video ad alta definizione una qualità d'immagine comparabile con quelle delle migliori pellicole cinematografiche. Dopo tre anni di studio e di ricerche, nel luglio del 2005, il DCI presenta le specifiche di due “contenitori” per cinema digitale definiti dal numero di *pixel* (2**K** e 4**K**) [...]. (Guido Vannucchi e Franco Visintin, *Radiofonia, televisione e cinema: era digitale*, in Virginio Cantoni, Gabriele Falciasacca, Giuseppe Pelosi [a cura di], *Storia delle telecomunicazioni*, Firenze, Firenze University Press, 2011, vol. II, pp. 481-532, a p. 527)

Da qui, l'assunzione di *K* come simbolo per designare le diverse tipologie di risoluzione orizzontale di schermi, sensori e contenuti (immagini e video): posposto a un numero compreso fra 2 e 16 (stando all'avanzamento tecnologico attuale), *k* ne moltiplica il valore all'incirca per 1.000. Nel caso specifico, con la combinazione “cifra + *k*” – che indica il numero di pixel orizzontali contenuti in monitor, fotocamere, immagini, ecc. (es. 10**K** corrisponde a circa 10.000 pixel) – si formano i vari standard di definizione (attualmente, 4**K** e 8**K** sono i più frequenti). Proponiamo allora alcune delle numerose attestazioni che campeggiano in libri, articoli e siti internet dedicati al mondo dell'elettronica:

Oltre all'HD video esistono ulteriori sistemi in altissima definizione per cinema digitale, al momento consolidati come 2**K** e 4**K**. Il numero 2**K** o 4**K** fa riferimento alle migliaia di pixel di risoluzione orizzontale: 2**K** = 2.048 pixel, 4**K** = 4.096 e così via, con risoluzione verticale in proporzione 16:9, ma estremamente flessibile e adattabile al rapporto d'aspetto del film originario. (Gabriele Coassin, *Video digitale: la ripresa*, Milano, Apogeo, 2007, p. 115)

All'Ifa c'è di tutto: televisori con schermi Oled spessi pochi millimetri e capaci di risoluzioni **4K**, ovvero quattro volte superiori all'attuale full hd. (Alessio Jacona, *All'Ifa la nuova vita della tivù*, "L'Espresso", sez. Tecnologia, 5/9/2012)

A luglio 2022 esce per la prima volta in Italia, restaurato in **4K** dalla Basis Berlin Post Produktion, supervisionato dallo stesso regista partendo dal negativo originale 16mm a-b, in Dolby 5.1 per mantenere la stessa ruvidità del suono della versione originale. (Laura, Luisa e Morando Morandini [a cura di], *il Morandini 2024. Dizionario dei film e delle serie televisive*, Zanichelli, ed. digitale, 2023, s.v. *La donna del fiume*<sup>2</sup>)

Per ultimo riportiamo un esempio che condensa, in un unico contesto, le tre funzioni grammaticali che "cifra + k" – nell'accezione specialistica dell'elettronica – può ricoprire, nella fattispecie sostantivale (*il 4K*), avverbiale (*in 4K*) e aggettivale (*TV 4K*):

Il **4K** è una risoluzione del televisore. Noto in ambito tecnico come **4K UHD** (**4K** Ultra HD o **4K** Ultra High Definition), questo formato include un numero di pixel quattro volte superiore a quello di un TV HD con risoluzione 1080p. Questa caratteristica consente di ottenere immagini più nitide e dettagliate. Per guardare **in 4K** e nella tecnologia video complementare HDR (high dynamic range), devi avere una **TV 4K** e una console Xbox One X, Xbox One S o Xbox Series X|S. (*Che cos'è 4K?*, Microsoft.com – XBOX, sez. Hardware e rete, [support.xbox.com](https://support.xbox.com))

**Cita come:**

Barbara Patella, k (*K* o kappa), "Italiano digitale", XXX, 2024/3 (luglio-settembre)  
DOI: 10.35948/2532-9006/2024.34281

Copyright 2024 Accademia della Crusca

Pubblicato con licenza creative commons **CC BY-NC-ND**